



Bruxelles, 10 maggio 2019
(OR. en)

8804/19

CULT 77
JEUN 67
EDUC 224
DIGIT 96

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	8401/19
Oggetto:	Progetto di conclusioni del Consiglio sulle giovani generazioni creative - <i>Adozione</i>

Il Comitato per gli affari culturali ha elaborato il progetto di conclusioni in oggetto in vista della sua adozione nella sessione del Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" del 22 e 23 maggio 2019. Il testo ha ora ottenuto l'accordo di tutte le delegazioni.

Si invita pertanto il Comitato dei rappresentanti permanenti a trasmettere il testo al Consiglio per adozione e successiva pubblicazione nella Gazzetta ufficiale.

Progetto di conclusioni del Consiglio sulle giovani generazioni creative

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

VISTI:

- il contesto politico, quale risulta dall'allegato, che evidenzia l'importanza di creare un'Unione in cui i giovani ricevano la migliore istruzione e formazione possibile e possano studiare e trovare lavoro in tutto il continente e che denota la necessità di offrire migliori opportunità ai giovani tramite misure concrete e programmi rafforzati dell'UE,
- la nuova agenda europea per la cultura, adottata dalla Commissione europea nel maggio 2018, che sottolinea l'importanza della cultura e della creatività per la società e per la competitività dell'economia europea,
- gli obiettivi del piano di lavoro per la cultura 2019-2022, adottato il 27 novembre 2018, e il suo riconoscimento del fatto che occorre un orientamento più marcato verso le esigenze di gruppi specifici, come i giovani, per migliorare la coesione e il benessere.

CONSAPEVOLE DI QUANTO SEGUE:

- Il coinvolgimento dei giovani deve essere una pietra angolare delle politiche future e tenere conto della loro opinione sarà dunque essenziale negli anni a venire.
- Nell'odierno mondo globalizzato, i bambini e i giovani si trovano di fronte a molte sfide ed è quindi importante che comprendano i valori e le diversità culturali per prepararsi a una vita da cittadini globali.

- Lo sviluppo digitale ha modificato i processi di creazione, produzione, diffusione, trasmissione e consumo delle opere culturali e creative, favorendo la dimensione globale di tali opere. Il mondo digitale ha dato vita a modelli innovativi di accesso alla cultura e di reinterpretazione ed espressione personali, suscitando un vivo interesse nei giovani e coinvolgendoli come pubblico attivo.
- I giovani necessitano di nuove competenze per far fronte a sfide specifiche, quali la disoccupazione, l'esclusione sociale, la migrazione e le nuove tecnologie che, malgrado i vantaggi che apportano, possono anche accrescere le disuguaglianze e accentuare le differenze culturali ed economiche.
- Lo sviluppo di competenze artistiche e creative così come la promozione dei talenti svolgono un ruolo centrale nei settori culturali e creativi, stimolando l'innovazione, compresa quella sociale, per realizzare una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.
- Le competenze linguistiche sono essenziali per la mobilità all'interno dell'Unione europea per quanto riguarda l'istruzione, la formazione, l'accesso alla cultura e l'accesso al mercato del lavoro europeo.

RITIENE CHE:

Alla luce di quanto precede, sia importante adottare ulteriori misure per affrontare le cinque priorità seguenti:

- promuovere un migliore accesso alla cultura e una migliore partecipazione alla vita culturale da parte dei bambini e dei giovani;
- rafforzare la cooperazione intersettoriale, ponendo l'accento sulle sinergie tra cultura e istruzione;
- favorire l'imprenditorialità giovanile nei settori culturali e creativi;
- favorire l'emergere di nuovi talenti;
- promuovere le competenze digitali e l'alfabetizzazione mediatica.

EVIDENZIA CHE:

- Le organizzazioni culturali, gli istituti di istruzione e l'animazione socioeducativa svolgono un ruolo chiave nel gettare le basi della creatività, che è essenziale per lo sviluppo della società nel suo insieme.
- Serve un approccio più strategico alla partecipazione dei bambini e dei giovani alla vita culturale, al fine di favorirne la creatività e il pensiero critico nonché aiutarli a sviluppare competenze importanti per il benessere, l'apprendimento, il senso di appartenenza, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e la futura occupabilità o capacità di avviare un'impresa dei medesimi.
- Le competenze culturali e creative acquisite attraverso l'istruzione formale, non formale e informale, anche mediante la partecipazione ad attività culturali e creative, forniscono ai giovani gli strumenti per essere creativi e inventivi, per risolvere i problemi e per lavorare in maniera collaborativa e sperimentale. Gli approcci sperimentali sono di importanza fondamentale per promuovere la creatività e l'innovazione. L'educazione artistica e culturale, nel quadro di un approccio specializzato o interdisciplinare, svolge quindi un ruolo essenziale sia nel creare ulteriori opportunità per le giovani generazioni, rendendole così più capaci di affrontare le sfide future, sia nel promuovere la responsabilizzazione, lo sviluppo personale e la comprensione culturale reciproca.
- È inoltre importante incentivare misure che facilitino una transizione agevole dal sistema di istruzione al mercato del lavoro, anche sostenendo l'imprenditorialità giovanile, i tirocini e gli apprendistati nei settori culturali e creativi.
- I giovani non rappresentano un gruppo omogeneo in termini di competenze, livello di istruzione, preparazione al futuro e aspettative. Le iniziative e le azioni intese a coltivare e a migliorare le competenze necessarie per accedere al mercato del lavoro o per diventare imprenditori, e per la vita adulta in generale, dovrebbero essere attagliate alle capacità di cui le giovani generazioni sono già in possesso.

- È opportuno individuare e affrontare le disuguaglianze e le barriere economiche o sociali che rischiano di ostacolare l'accesso e la partecipazione dei giovani alla vita culturale in qualità di creatori, consumatori e imprenditori, o il loro accesso alle nuove tecnologie, allo scopo di garantire che il contributo e la partecipazione dei giovani tutti, compresi i gruppi che dispongono di minori opportunità, possano essere sfruttati appieno.
- Occorrerebbe pertanto prestare particolare attenzione ai giovani che rischiano di essere emarginati per via dell'origine etnica, del genere, dell'orientamento sessuale, della disabilità, della religione, delle convinzioni personali o delle opinioni politiche, in modo da garantire l'inclusione di tutti i giovani.
- L'evoluzione digitale consente di usufruire della cultura nelle sue ampie declinazioni, ma ciò non garantisce necessariamente l'accesso a contenuti culturali multilingue di elevata qualità. È quindi essenziale consolidare le politiche culturali che promuovono pari opportunità per i giovani, in modo che questi ultimi possano tutti entrare in contatto con la cultura e sviluppare il loro pensiero creativo e critico nonché le loro competenze critiche e analitiche, che sono tutti elementi fondamentali affinché i giovani possano accedere ai contenuti culturali digitali e interagire con gli stessi.
- Le tecnologie digitali hanno un impatto positivo sullo sviluppo della creatività, in quanto rendono possibili nuove forme di espressione, di comunicazione, di partecipazione culturale e di critica. In aggiunta, la creatività può svolgere un ruolo importante nel facilitare l'uso delle tecnologie e dei servizi digitali. L'umanizzazione delle tecnologie può dunque far sì che queste ultime siano al servizio delle persone e ne soddisfino le esigenze. In veste sia di creatori culturali che di consumatori culturali, le giovani generazioni – spesso nativi digitali – preferiscono nuovi modelli di business che non esistevano in precedenza. Da questo punto di vista, meccanismi di finanziamento innovativi possono favorire l'imprenditorialità e offrire un contributo essenziale all'odierna economia creativa, che è competitiva, sostenibile e trainata dall'innovazione.
- Visti i risultati della relazione del gruppo di lavoro istituito nel quadro del metodo di coordinamento aperto sul ruolo delle politiche pubbliche nello sviluppo del potenziale in termini di imprenditorialità e di innovazione dei settori culturali e creativi, è essenziale tenere conto delle caratteristiche particolari delle industrie culturali e creative, vale a dire la varietà delle catene del valore e il fatto che la maggior parte delle imprese in tali settori sono piccole imprese o microimprese o sono costituite da lavoratori autonomi. È pertanto opportuno che le misure a sostegno della creatività e dell'imprenditorialità delle giovani generazioni tengano conto di tali caratteristiche distintive.

INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE COMPETENZE E NEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ, AD AFFRONTARE LE SEGUENTI CINQUE PRIORITÀ:

1. Promuovere un migliore accesso alla cultura e una migliore partecipazione alla vita culturale da parte dei bambini e dei giovani

Si invitano gli Stati membri e la Commissione a:

- i) continuare a creare opportunità volte a permettere a bambini e giovani, specie quelli provenienti da contesti svantaggiati, di accedere e partecipare alla vita culturale al fine di ridurre le disparità e la disuguaglianza sociale, e raggiungere un pubblico più ampio possibile; garantire pari opportunità per bambini e giovani sia nelle città che nelle aree rurali, al fine di eliminare le barriere che ostacolano la parità di accesso e di partecipazione alla vita culturale, mediante organizzazioni ed eventi culturali o attraverso mezzi digitali;
- ii) favorire la partecipazione attiva alla vita culturale promuovendo la co-creazione e il multilinguismo;
- iii) incoraggiare le organizzazioni culturali a promuovere e ad adeguare i contenuti che offrono, anche attraverso le tecnologie digitali, per raggiungere meglio i bambini e i giovani e per accrescerne l'interesse verso la cultura, l'espressione artistica e la scienza;
- iv) perseguire politiche basate su dati concreti attraverso il monitoraggio periodico dei consumi, del comportamento e delle preferenze culturali di bambini e giovani, nonché dei traguardi da essi raggiunti in termini di creatività e competenze linguistiche;
- v) promuovere ulteriormente la lettura tra i bambini e i giovani quale mezzo fondamentale per scoprire la cultura in tutte le sue manifestazioni ed espressioni.

Si invita la Commissione a:

- i) sostenere scambi di migliori prassi e attività di apprendimento tra pari fra gli Stati membri;
- i) appoggiare iniziative innovative intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle giovani generazioni alla vita culturale in veste di creatori, consumatori o imprenditori.

2. Rafforzare la cooperazione intersettoriale, ponendo l'accento sulle sinergie tra cultura e istruzione

Si invitano gli Stati membri e la Commissione a:

- i) sostenere l'educazione artistica e culturale, così da promuovere le esperienze nell'ambito delle attività culturali e la partecipazione alle stesse e liberare il potenziale delle tecnologie digitali per contribuire a dare accesso alla cultura e alle lingue;
- ii) incentivare la cooperazione tra scuole, artisti, altri professionisti della cultura e organizzazioni culturali in relazione ad attività di apprendimento dedicate a bambini e giovani;
- iii) promuovere la preparazione e la formazione di insegnanti e altri professionisti al fine di stimolare la creatività nei bambini e nei giovani;
- iv) sostenere interventi intersettoriali in materia di consapevolezza ed espressione culturali nonché promuovere l'acquisizione di abilità e competenze pertinenti, comprese le competenze artistiche e linguistiche.

Si invita la Commissione a:

- i) sviluppare progetti e interventi che stimolino la creatività nell'istruzione, anche collaborando con organizzazioni internazionali quali l'OCSE, il Consiglio d'Europa e l'UNESCO, ed estendere l'attenzione per il pensiero creativo e critico a tutti i livelli di istruzione e formazione, tra l'altro attraverso la promozione di STEAM (scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica);
- ii) promuovere e diffondere i risultati delle suddette iniziative, sia in seno ai pertinenti organi preparatori del Consiglio sia presso un pubblico più ampio.

3. Favorire l'imprenditorialità giovanile nei settori culturali e creativi

Si invitano gli Stati membri a:

- i) valutare la possibilità di ottimizzare l'uso dei finanziamenti disponibili per sostenere progetti nel campo della creatività e dell'imprenditorialità giovanile, ove opportuno;
- ii) incoraggiare lo sviluppo di incubatori di imprese nel settore culturale e creativo, residenze, acceleratori di imprese, cluster e poli creativi, nonché piattaforme culturali digitali, e promuovere partenariati e reti intersettoriali;
- iii) favorire la cultura imprenditoriale, la creatività e l'innovazione attraverso l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, sin dalle fasi iniziali e attraverso l'istruzione formale, non formale e informale, prestando grande attenzione all'uso del pensiero progettuale e delle opportunità di formazione, per esempio sotto forma di iniziative imprenditoriali, sia prima sia dopo l'attuazione di un piano d'impresa;
- iv) valutare in che modo creare condizioni favorevoli per le start-up culturali gestite da giovani, sostenendo l'innovazione intersettoriale.

Si invita la Commissione a:

- i) promuovere un'imprenditorialità culturale e creativa e reti intersettoriali tra giovani, mettendo in evidenza il loro potenziale di stimolo allo sviluppo di professionisti creativi e della cultura attraverso la mobilità, compresi scambi, co-working e co-creazione, visite di studio e attività di apprendimento tra pari;
- ii) sostenere partenariati tra i professionisti creativi e della cultura e le industrie, anche tramite la promozione di start-up, poli creativi e reti di incubazione, al fine di integrare scienza e tecnologie all'avanguardia con creatività, arte e design.

4. Favorire l'emergere di nuovi talenti

Si invitano gli Stati membri a:

- i) valutare la possibilità di rafforzare la cooperazione tra i soggetti interessati del mondo della cultura e dell'istruzione al fine di sostenere i talenti creativi, incoraggiare la concorrenza nel campo dell'innovazione e premiare la creatività nella sfera culturale;
- ii) ampliare l'accesso alle nuove tecnologie, anche per i giovani che dispongono di minori opportunità, al fine di responsabilizzare i giovani di talento.

Si invita la Commissione a:

- i) promuovere la cultura e la creatività, anche tramite l'educazione artistica nel quadro dei pertinenti programmi dell'UE;
- ii) sostenere lo sviluppo dei giovani talenti creativi attraverso piattaforme, regimi di mobilità e politiche multilingue.

5. Promuovere le competenze digitali e l'alfabetizzazione mediatica

Si invitano gli Stati membri a:

- i) promuovere le competenze digitali, l'alfabetizzazione mediatica e il pensiero creativo e critico, anche avvalendosi dei pertinenti programmi e fondi dell'UE, in quanto sono fondamentali per garantire l'occupabilità delle giovani generazioni e la loro capacità di adattarsi ai cambiamenti strutturali nell'ambito delle tecnologie digitali. I partenariati pubblico-privato possono rappresentare un anello di congiunzione tra istruzione, organizzazioni civili e imprese;
- ii) promuovere l'uso creativo della tecnologia, il pensiero creativo e critico, come pure le competenze analitiche, attraverso l'istruzione formale, non formale e informale, comprese le risorse educative aperte, al fine di sviluppare la capacità dei giovani di valutare le informazioni;
- iii) proseguire lo scambio di migliori prassi e di ricerche tra esperti e responsabili politici in modo da migliorare l'acquisizione di competenze di alfabetizzazione mediatica.

Si invitano gli Stati membri e la Commissione a:

- i) sostenere le misure di alfabetizzazione mediatica, che sono fondamentali per l'utilizzo delle tecnologie digitali e che influiscono in modo significativo sul pensiero creativo e critico dei giovani, sul loro accesso alla cultura, sulla loro comprensione dei fenomeni culturali e sulla loro capacità di creare contenuti;
- ii) sostenere la formazione di insegnanti e animatori socioeducativi nell'ambito dell'istruzione formale, non formale e informale, allo scopo di fornire loro i mezzi adeguati per affrontare l'alfabetizzazione mediatica quando lavorano con bambini e giovani.

Si invita la Commissione a:

- i) proseguire la consultazione delle comunità di esperti negli Stati membri su come aggregare e promuovere al meglio – anche attraverso gli opportuni strumenti online – le iniziative esistenti allo scopo di svilupparle ulteriormente e di sensibilizzare i giovani a questioni chiave relative all'ambiente dei media digitali, quali la partecipazione e la creatività, la credibilità, il pensiero critico e le scelte informate, come pure il rispetto della privacy.

INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE ad avvalersi delle risorse disponibili per preparare le giovani generazioni creative alle opportunità e alle sfide del futuro.

Consiglio europeo

Dichiarazione di Roma del 25 marzo 2017

Conclusioni del Consiglio europeo del 14 dicembre 2017 (doc. EUCO 19/1/17 REV 1)

Conclusioni del Consiglio europeo del 15 dicembre 2016 (doc. EUCO 34/16)

Conclusioni del Consiglio europeo del 20 e 21 ottobre 2016 (doc. EUCO 31/16)

Dichiarazione di Bratislava del 16 settembre 2016

Consiglio

Conclusioni del Consiglio in merito agli scambi culturali e creativi per stimolare l'innovazione, la sostenibilità economica e l'inclusione sociale (GU C 172 del 27.5.2015, pag. 13)

Conclusioni del Consiglio sulla promozione delle potenzialità di creatività e d'innovazione dei giovani (GU C 169 del 15.6.2012, pag. 1)

Conclusioni del Consiglio in materia di competenze culturali e creative e loro ruolo nella costituzione del capitale intellettuale europeo (GU C 372 del 20.12.2011, pag. 19)

Conclusioni del Consiglio sulla promozione di una generazione creativa – Sviluppare la creatività e la capacità d'innovazione dei bambini e dei giovani mediante l'espressione culturale e l'accesso alla cultura (GU C 301 dell'11.12.2009, pag. 9)

Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, su un quadro di cooperazione europea in materia di gioventù: La strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 (GU C 456 del 18.12.2018, pag. 1)

Commissione

Comunicazione della Commissione del 22 maggio 2018 dal titolo "Una nuova agenda europea per la cultura" (COM(2018) 267 final)

Comunicazione della Commissione del 22 maggio 2018 dal titolo "Mobilitare, collegare e responsabilizzare i giovani: una nuova strategia dell'UE per la gioventù" (COM(2018) 269 final)

Comunicazione della Commissione del 14 novembre 2017 dal titolo "Rafforzare l'identità europea grazie all'istruzione e alla cultura" (COM(2017) 673 final)

Relazioni del gruppo di lavoro istituito nel quadro del metodo di coordinamento aperto sui seguenti temi:

- Consapevolezza ed espressione culturali (2016)
- Promozione dell'accesso alla cultura con mezzi digitali (2016)
- Individuazione di misure innovative per promuovere l'imprenditorialità e nuovi modelli di business nei settori culturali e creativi (2017)